

2016 05 25

Iscrizione di ANFeA nell'Elenco del MiSE Le ultime novità

Anche questa è una storia che si sta prolungando oltre le aspettative.

Il 15 dicembre u.s. avevamo pubblicato la [notizia](#) che il Ministero dello Sviluppo Economico aveva positivamente concluso (luglio 2015), la valutazione della richiesta (aprile 2014) di iscrizione di ANFeA nell'Elenco delle Associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi ed era in attesa del parere del Ministero della Salute richiesto a settembre 2015, prima di procedere all'inserimento in detto elenco. Il parere era teso a "*conoscere se l'attività professionale di riferimento, come descritta nella documentazione trasmessa dall'associazione, nonché nello statuto, nei regolamenti ed eventualmente nel sito web dell'associazione stessa, possa rientrare fra le attività riservate alle "professioni sanitarie", escluse dal campo di applicazione della legge 4/2013 ai sensi dell'art. 1, comma 2, anche con riferimento all'accordo-quadro Stato-Regioni del 7 febbraio 2013.*"

Pensavamo si trattasse di una formalità dato che ANFeA aveva adeguato i propri regolamenti al progetto di Norma UNI al quale il Ministero della Salute aveva già manifestato il proprio parere positivo in sede UNI.

In realtà il 2 marzo 2016 il MiSE ci ha trasmesso "*la nota di risposta del Ministero della salute, alla quale la Vostra associazione dovrà attenersi ai fini della prosecuzione dell'istruttoria.*"

Parere del Ministero della salute inviato al MiSE.

"Con riferimento alla nota di codesto Ministero, concernente l'inserimento dell'associazione ANFeA (Associazione Nazionale fisica applicata) nell'elenco di cui all'oggetto, si rappresenta che questa Direzione generale, sentita per gli aspetti di competenza la Direzione generale della prevenzione, esprime perplessità in merito alle indicazioni contenute nell'allegata documentazione trasmessa da codesto Ministero."

Le richieste del MdS possono essere riassunte come segue.

1. *Eliminare dall'Allegato 1, nonché dallo Statuto dell'Associazione e dal regolamento di valutazione qualsiasi riferimento alle attività di seguito specificate :*

- *Redazione del Documento di Valutazione del Rischio (DVR) e del Documento Unico di Valutazione Rischio Interferenza ai sensi del D.lgs. 81/08 ;*
- *Funzioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui al D.lgs. 81/08;*
- *Attività di esperto qualificato ai sensi del D. Lgs. 230/95;*
- *Attività di esperto in fisica medica ai sensi del D.lgs. 187/2000.*

2. *Sostituire la denominazione Settore D: " Fisica per Medicina e Biologia al fine di evitare confusione e sovrapposizione con la figura sanitaria del Fisico Medico.*

3. *Modificare lo Statuto come segue:*

Art. 2.2 lettera a) : eliminare "Strutture sanitarie";

Art. 4.2 lettera a): eliminare le parole "mediche sanitarie" e sostituirle con "biomediche".

lettera f) : eliminare in toto, in quanto rientra nelle attività di cui al d.lgs 81/2008;

lettera k) : eliminare in toto per le medesime motivazioni.

Art. 4.3 lettera d) eliminare "sanitarie".

Ad alcune di tali richieste abbiamo tentato di contrapporre le [nostre osservazioni](#) ad alcune di tali richieste, ma il MiSE, in data 15 aprile 2016 ci ha risposto come segue:

“Sentito il Direttore generale dr. Vecchio, si ritiene che i chiarimenti forniti non siano sufficienti per un riesame della questione, né per derogare a quanto, anche sulla base del parere al riguardo espresso dal competente Ministero della salute, è stato già comunicato ed a quanto è stato già richiesto ai fini della eventuale prosecuzione dell’iter istruttorio con il messaggio del 2 marzo 2016”.

Il Consiglio Direttivo, preso atto della situazione, ha deciso di accogliere interamente le richieste del MdS e conseguentemente ha deliberato le modifiche dello Statuto e del Regolamento di Valutazione, che dovranno essere portate a ratifica dell'Assemblea.

Il 15 maggio 2016 è stata inviata al MiSE la seguente nota:

"preso atto di quanto comunicato da codesto Ministero in data 15 aprile 2016 in merito all'istanza di iscrizione nell'Elenco di cui alla L. 4/2013, abbiamo apportato tutte le modifiche richieste con il messaggio del 2 marzo 2016 così da consentire la prosecuzione dell'iter istruttorio."